

CULTURA
Studium
163.





EMILIA PALLADINO - HUMBERTO MIGUEL YÁÑEZ (edd.)

**LA FAMIGLIA
A CINQUANT'ANNI
DA *HUMANAE VITAE*
ATTUALITÀ E RIFLESSIONE ETICA**

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2019 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Cultura 2612-2774

ISBN 978-88-382-4732-3

www.edizionistudium.it

INDICE

Premessa, di <i>Emilia Palladino</i>	7
Il matrimonio e la famiglia nella complessità della vita. Guida alla lettura, di <i>Humberto Miguel Yáñez</i>	11
I. La famiglia italiana tra cambiamenti demografici e modelli di sviluppo, <i>Rosella Rettaroli, Francesca Tosi</i>	21
II. Le politiche sociali per la famiglia in italia: traguardi, bilanci e prospettive, <i>Giovanna Rossi, Matteo Moscatelli</i>	39
III. Analisi dello sviluppo sostenibile alla luce dell'approccio di Malthus, <i>Fernando de la Iglesia</i>	56
IV. Il nuovo della multiculturalità: le isole culturali e le tensioni generazionali nelle famiglie migranti o "miste", <i>René Micallef</i>	75
V. Identità e cultura nella migrazione. Una lettura psicoanalitica, <i>Giorgio Bartolomei</i>	98
VI. La componente sessuale nelle relazioni tra uomini e donne, <i>Emilia Palladino</i>	113
VII. Donne e uomini, l'amore tra realtà e immaginazione, <i>Lucia Vantini</i>	128
VIII. <i>Humanae vitae</i> e identità di genere: dalla paternità responsabile a un'identità maschile rinnovata, <i>Fabio Colagrande</i>	142

IX. Rileggere <i>Humanae vitae</i> a partire da <i>Amoris laetitia</i> . Questioni teologiche disputate, <i>Maurizio Chiodi</i>	153
Sigle e abbreviazioni	170
Gli Autori	171

PREMESSA

EMILIA PALLADINO

Il 25 luglio 1968, papa Paolo VI rese pubblica la sua enciclica sulla fecondità dell'amore *Humanae Vitae*. L'affermazione contenuta nel documento, per la quale i metodi naturali sono gli unici legittimi per gli sposi cattolici come metodo di regolazione della fertilità della coppia, fu il nodo intorno al quale si animarono accesi dibattiti allora e che ancora, a cinquant'anni di distanza, continua a richiedere confronti e particolare attenzione pastorale e teologica.

In realtà, *Humanae vitae* si inserì in un corso storico già segnato da forti rivolgimenti. Da poco infatti aveva avuto il suo culmine, con il famoso *maggio francese*, il cosiddetto Sessantotto, che avrebbe travolto un ordine pre-costituito valido fino ad allora, portandosi su posizioni così differenti dalle precedenti, da costituire una vera rivoluzione culturale. Non è questa la sede che permette di approfondire un così importante snodo; è sufficiente qui ricordare che la contestazione sessantottina in Europa era nata nel contesto della protesta contro l'intervento americano in Vietnam, ne assimilò le istanze antiautoritarie ed egualitarie, rivendicando forme di democrazia diretta e di 'partecipazione integrale' alla vita politica. Tuttavia, in assenza di riferimenti teorici alternativi, tali istanze, anche legittime, si concentrarono però in una radicale critica delle istituzioni sociali, in particolare la famiglia, la scuola e il lavoro.

Ecco quindi che si crearono attriti e frizioni tra "vecchio" e "nuovo", "tradizionale" e "progressista", "ordine" e "creatività", "ragione" e "passione", e una serie di doppie connotazioni dell'esistenza interiore ed esteriore – che potrebbero e dovrebbero essere coniugate armonicamente – si allontanarono l'une dalle altre, costringendo l'umano a porsi in un *aut aut*

di difficile composizione. Oggi, in un tempo complesso e faticoso, *integrare* risulta essere il verbo che più si cerca di rendere prassi, a testimonianza di quanto la rottura di tutti gli schemi sia superabile soprattutto in una visione dove riconoscimento e condivisione sanno descrivere e abitare le relazioni umane.

Il compimento dei cinquant'anni dalla pubblicazione di *Humanae vitae* è un momento propizio che consente di tentare un bilancio. Non tanto però in termini di recezione dei contenuti dell'enciclica, quanto piuttosto di cosa sia accaduto tanto a quei sostantivi che Paolo VI aveva nominato nel documento, quanto a quelli che ne hanno costituito un'evoluzione o ne erano completamente assenti, alla luce dei veloci cambiamenti – a tratti ugualmente felici e destabilizzanti – occorsi negli ultimi anni. Famiglia, coppia, responsabilità, generazione, fecondità, regolazione, sessualità, libertà, uomo, donna, politiche internazionali, migrazioni, integrazione, genitori, figli e figlie. Ogni termine una coniugazione che si integra con altre, che include variabili e comprensioni che riflettono la complessità del nostro tempo e che richiedono precise competenze per essere interpretate e riflessioni aperte e oneste, che cerchino di capire la realtà attuale, senza ancorarla a schemi interpretativi normanti e ben noti, e tuttavia obsoleti e in non pochi casi asfittici.

La Facoltà di Scienze Sociali e il Dipartimento di Teologia Morale della Pontificia Università Gregoriana, hanno voluto celebrare questo importante anniversario, accogliendo la sfida che l'*Humanae vitae* pone alla realtà di tutti i giorni di moltissimi di noi, cercando di conoscerla e descriverla, includendo anche il portato delle scienze umane così come si è evoluto nell'ultimo mezzo secolo.

Percorrere la strada della famiglia – come paradigma di relazione primaria – negli ultimi cinquant'anni, evidenziando soprattutto il suo “oggi” e offrendone una chiave di lettura critica e propositiva, richiedeva perciò il dialogo di molte scienze e discipline: demografia, pedagogia, politica, economia, sociologia, medicina, bioetica, psicanalisi, filosofia, teologia morale. Esperti di ciascuno di questi settori sono stati chiamati a dettare una relazione sul tema della famiglia, visto dalla prospettiva dei cambiamenti dei passati cinquant'anni, in dialogo tra loro, una volta al mese, da ottobre a maggio, nell'anno accademico 2017-2018. Questo volume raccoglie i contributi della maggior parte delle relatrici e dei relatori intervenuti al ciclo di

conferenze, ciascuno dei quali offre una lettura del fenomeno “famiglia” a partire dal proprio punto di osservazione e arricchendo con ulteriori suggestioni il proprio testo.

Riteniamo che solo la sinergia di molte discipline, riesca a cogliere la complessità della realtà e a descriverla senza riduzioni di senso, che molto escluderebbero da una sua corretta interpretazione. Ecco perché abbiamo voluto celebrare i cinquant’anni da *Humanae Vitae* in modo dialogico, integrato e certamente a sua volta complesso. È senz’altro un metodo di lavoro difficile, che richiede la composizione di molte diversità; tuttavia è il solo percorribile in un mondo in rapido cambiamento, dove la descrizione “vera” della realtà – in questo caso della famiglia – non è appannaggio di pochissimi, ma è di chi sa “mischiare” competenza ed esperienza, con le competenze e le esperienze degli altri.

Confidiamo che questo volume solleciti domande e proponga risposte (anche se inevitabilmente non complete) a chiunque desideri approfondire il tema della famiglia, sul quale sembra sia stato detto tutto, ma che in realtà sorprende e stimola a nuovi adattamenti e riflessioni, così come sorprendono e stimolano a nuovi adattamenti e riflessioni tutte le realtà proprie della persona umana e di tutte le relazioni che essa stringe, con chiunque e a qualunque titolo lo faccia.